Riflessione di un vecchio su un â??incidente dialogicoâ?•

Descrizione

USCIRE DALLA COLOGNOSITÃ? PiÃ¹ critica meno vittimismo

di **Ennio Abate**

A Cologno faccio politica dal 1968. Ho criticato e sono stato criticato. Su Poliscritture ci sono le tracce di queste polemiche. Con amici, amiche, compagni di strada, leghisti, qualunquisti. Pur se faticose, le ho sempre giudicate utili: perchÃ© chiarificatrici delle nostre differenze; perchÃ© la democrazia non Ã¨ mai conformismo; perchÃ©,discutendo, si capisce che la ragione non Ã¨ mai da una parte sola e la veritÃ non la si possiede ma la si cerca. E credo di aver condotto sempre una critica dialogante, anche se dura e persino spietata. Mai, perÃ², sono sceso allâ??insulto, al vaffÃ **.**

E che mi succede nel 2026? Intervengo sul profilo di Andrea Brunello [1] e ad un commento di Stefania Blasa [2], faccio una critica [3]. Apriti cielo: â?? lei pontificaâ?¦ [ci] hai insultato dandoci degli immorali e facendo dei paragoni a dir poco osceni con gli israeliani come se banchettassimo sui cadaveriâ?¦etcâ?• . Poi, di botto, bannato.

Potrei lasciar perdere, cercarmi altri interlocutori. Ma penso sia giusto insistere, ragionare senza escludere nessuno.

Dunque, a Andrea Brunello, Stefania Blasa, Michael Panassiti dico ancora: ho scritto quel che penso dei concerti della Salis e del â??diritto al divertimentoâ?• in tempi tragici di guerra e di Gaza; ho osservato che, sÃ¬, in Francia fanno concerti militanti con la musica techno e manifestazioni ma a Genova solo concerti-spettacolo; ho parlato di immoralitÃ , ma non ho dato dellâ??immorale a nessuno/a, perchÃ© ho criticato un modo di pensare diffuso e per me sbagliato, ma non una singola persona [4]); ho usato il termine â??piccolo borghesiâ?? (ma sarebbe meglio dire: cetomedisti) per indicare una condizione sociale, comune a voi, a me e a tanti ma piena di ambivalenze (da approfondire). Non ritengo di aver offeso nessuno/a. I miei commenti rientrano nella normale critica democratica, quella che hanno saputo condurre i migliori dei nostri padri politici. Questa Ã¨ la mia conviznione. Se, tuttavia, qualcuno si fosse sentito offeso, posso scusarmi. Ma, subito dopo, mi sento di aggiungere: nella ressa, nella folla si ricevono e si danno urti e bisogna farci il callo, se vogliamo cercare qualche veritÃ che non sia solo individuale. (Se ne avete voglia, possiamo incontrarci in un qualsiasi bar di Cologno e continuare la discussione. Fatemi sapere).

PiÃ¹ in generale, mi sento di dire: apparteniamo a generazioni diverse, la pensiamo in modo differente forse sul 90% delle questioni locali, nazionali e mondiali, ma possiamo e dobbiamo uscire dalle rispettive bolle amicali, che finiscono per diventare dei gruppi chiusi; e contnuare a discutere. CosÃ¬ impariamo a farlo meglio.

Note

[1]
https://www.facebook.com/andrea.brunello3/posts/pfbid028P5TBMfJzPC78eUwDQF2vjY4juieebpnmRwQ

[2]
Stefania Blasa

Qui oscilliamo sempre tra chi rosica dicendo che Ã¨ tutta apparenza e chi col pugno chiuso si lamenta del fatto che anzichÃ© pensare alla crisi si pensa ai concerti.

Nessuno ha pensato abbastanza per capire che in un mondo orribile, con crisi e guerre, dei momenti di svago per i giovani servono eccome e che le cose possono comunque andare in parallelo (non sono abituati forse, oppure non interessando a loro devono essere automaticamente bollate come cavolate).

A volte sembra quasi dia fastidio il fatto che dei ragazzi possano divertirsi senza pensare allo schifo che li circondaâ?¦

Nel frattempo qui pensiamo alle casette, spendiamo dindi in pergolati e parliamo di cose che non conosciamo. Ma dâ??altronde!

[3]
Ennio Abate

â?• in un mondo orribile, con crisi e guerre, dei momenti di svago per i giovani servono eccome e che le cose possono comunque andare in paralleloâ?• (Blasa)

Ma come fanno ad â??andare in paralleloâ?• (cioÃ¨ ad essere accettabili) questi insulsi â??momenti di svago per i giovaniâ?• (quanti?) e le guerre?

E in un mondo che viene definito â??orribileâ?•?

A me pare unâ??affermazione illogica e immorale. E mi fa venire in mente le foto degli israeliani che prendono lâ??aperitivo sulle loro terrazze e guardano coi binocoli i loro aerei che bombardano Gaza.

Pensate da piccoli borghesi e non avete mai assaggiato i morsi delle guerre.

â??Â«Mangia e bevi, â??mi dicono: â??E sii contento di averneÂ».
Ma come posso io mangiare e bere, quando
quel che mangio, a chi ha fame lo strappo, e
manca a chi ha sete il mio bicchiere dâ??acqua?
Eppure mangio e bevoâ?•

(da https://poesiainrete.com/â?¦/a-coloro-che-verrannoâ?¦/)

[4] E ho pure ho precisato che la mia critica a Stefania Blasa riguardava esclusivamente questo suo commento.

Categoria

1. SAMIZDAT

Tag

1. Ennio Abate

Data di creazione
06 Ott 2026
Autore
poliscritture